



A cura di Maicol Rossi - Presidente di Apos, e Franco Castellaccio - Presidente di Cos.

PROTOCOLLO di INTESA tra Apos e Cos Shiatsu, per la definizione comune della formazione dell'Operatore Shiatsu.

Nel corso dell'ultimo seminario di aggiornamento e valutazione di Apos, tenutosi a Bologna dal 23 al 26 novembre 2017, si è concluso, con la firma di un documento davanti ad una platea di circa 350 professionisti provenienti da tutta Italia, un primo tassello di un importante percorso, mirato alla definizione della figura professionale dell'operatore Shiatsu.

Un documento a firma Apos (Associazione Professionale Operatori e Insegnanti Shiatsu) e Cos (Coordinamento Operatori Shiatsu) che racchiude in forma semplice e fruibile il percorso formativo, individua le peculiarità e i limiti dell'intervento, ne enuncia il "job description", individua le competenze professionali, con lo scopo condiviso di presentarsi davanti alle istituzioni, enti di normazione, altre realtà formative con una figura professionale condivisa, che andrà sempre più valorizzata dal punto di vista professionale in tutte le sedi opportune.

Piuttosto che parlare degli aspetti tecnici, che identificano in maniera sempre più netta una "terza via", ovvero quella delle DBN (discipline bio naturali), che non si occupano di aspetti sanitari od estetici, va sottolineato lo spirito condiviso che ha animato il lavoro del gruppo Gato (Gruppo di Armonizzazione Tecnico Operativa) formato da rappresentanti delle tre associazioni maggiormente rappresentative in Italia; ovvero cercare quello che unisce piuttosto che quello che divide. Non si tratta dunque di un lavoro estemporaneo, frutto di qualche "esperto" che, in maniera autoreferenziale si erge a paladino della verità. Un lavoro che parte da lontano, è vero, che racchiude i lavori dei gruppi che hanno operato in Toscana e Lombardia al tempo delle leggi regionali, mutuandone lo spirito e i principi che sono serviti alla definizione delle Dbn nei primi anni duemila. Anche se le leggi regionali hanno fatto il

loro tempo, hanno comunque avuto il merito di iniziare a presentare le Dbn alle istituzioni ed anche a far parlare mondi diversi, divisi più per fatti personali che per aspetti culturali.

Si è quindi proceduto ad individuare e condensare in un documento, un “contenitore” che definisse le caratteristiche minime necessarie per la formazione di un professionista, al passo con i tempi. Se per i primi pionieri la formazione era limitata “soltanto” allo Shiatsu, nel documento sono state inserite anche materie complementari che riguardano il pronto soccorso, la fiscalità e l’igiene, soltanto per indicarne alcune, che permettono di adeguare la figura ai tempi attuali. Rimarranno delusi quelli che continuano a pensare che basti tradurre una legge giapponese o di chissà dove per avere già pronto il documento. Il documento individua la figura italiana, che racchiude il percorso che è stato fatto in tanti anni dai pionieri dello Shiatsu, che lo hanno reso quella realtà viva che il mondo ci invidia. Il documento non entra nello specifico programma che rimarrà a discrezione di ogni singola realtà formativa, ne individua però le caratteristiche di “learning outcome”, e lascia il compito di crescita e rifinitura alle associazioni professionali.

Non si tratta dunque di un accordo chiuso fra due associazioni, che anche se insieme rappresentano la maggioranza degli operatori professionisti operanti in Italia, ma di un lavoro work in progress che andrà arricchito con l’apporto di ogni realtà che vorrà collaborare, una proposta aperta all’integrazione, chiusa ai personalismi e ai detentori della verità, che, come ormai abbiamo visto in questi anni, sono poco disposti al dialogo e preferiscono coltivare il proprio orticello lontano dal confronto, o proponendo inutili rigidità per affermare la propria superiorità.

I prossimi passaggi saranno quindi quelli di tradurre il documento per condividerlo con gli amici europei, ampliare la condivisione con altre realtà, iniziare a presentare il lavoro ai tavoli istituzionali.

Ci aggiorniamo presto.